



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Corso di studio in Fisioterapia

**Regolamento Didattico del
Corso di studio in FISIOTERAPIA**

Classe di Laurea L/SNT2 (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell' A.A. 2022/2023 – Coorte 2022-2023)

(Approvato dal CCdS in FISIOTERAPIA nella seduta del 24-02-2022)

(Parere favorevole del Consiglio di Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali nella seduta del 23 marzo 2022)

(Parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta 29 marzo 2022)

(Emanato con D.R. n.441 del 23 maggio 2022)



Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

Presentazione del corso

- Art. 1) Obiettivi formativi qualificanti dei laureati in fisioterapia**
- Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**
- Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge And Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)**
- Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali**
- Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica**
- Art. 6) Il Credito formativo Universitario**
- Art. 7) Le attività formative**
- Art. 8) Organizzazione del corso**
- Art. 9) Modalità di frequenza**
- Art. 10) Attività di orientamento e tutorato**
- Art. 11) Ricevimento studenti**
- Art. 12) Sbarramenti e propedeuticità**
- Art. 13) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio**
- Art. 14) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto**
- Art. 15) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche**
- Art. 16) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti**
- Art. 17) Prova finale**
- Art. 18) Diploma Supplement**
- Art. 19) Riconoscimento CFU**
- Art. 20) Modalità per l'eventuale trasferimento tra sezioni dello stesso Corso e da altri Corsi di Studio**
- Art. 21) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere**
- Art. 22) Ammissione a singoli insegnamenti**
- Art. 23) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**
- Art. 24) Consiglio del corso di studio e suoi organi**
- Art. 25) Sito Web del Corso di Studio**
- Art. 26) Rinvio ad altre fonti normative**
- Art. 27) Entrata in vigore**



Presentazione del corso

Il Corso di Studio (CdS) in Fisioterapia si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe L/SNT2 che dà luogo all'acquisizione della laurea in Fisioterapia.

Il corso è articolato su 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante e alle attività finalizzate alla preparazione della prova finale.

L'attività didattica d'aula si svolge attualmente in 3 sedi: Brescia, Cremona e Mantova, mentre l'attività di tirocinio si svolge presso le strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate con le singole sedi o con l'Università degli Studi di Brescia.

Art. 1) Obiettivi formativi qualificanti dei laureati in fisioterapia

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

Sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. (...)

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico (60 CFU) svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione e al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. (...)

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Laureati nella classe sono Professionisti Sanitari il cui campo di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei DM istitutivi di profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi Corsi universitari e di formazione post – base, nonché degli specifici codici deontologici.

Gli obiettivi specifici dei Corsi universitari si raggiungono attraverso un apprendimento teorico - pratico rivolto agli ambiti culturali specifici della Professione così come enunciati, nello specifico, nel Core Curriculum e nel Core Competence del Fisioterapista:



- **RESPONSABILITA' PROFESSIONALE:** ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del Fisioterapista in tutto l'agire professionale.
- **CURA E RIABILITAZIONE:** ambito che descrive le competenze necessarie nel processo riabilitativo, dalla raccolta dati iniziale alla valutazione dell'efficacia dei risultati di cura.
- **EDUCAZIONE TERAPEUTICA:** ambito volto a sviluppare, nel singolo o nel gruppo, consapevolezza, responsabilità ed abilità utili ad autogestire la malattia e la disabilità.
- **PREVENZIONE:** ambito finalizzato a promuovere, nel singolo e nella collettività, azioni necessarie a mantenere lo stato di salute con particolare attenzione ai principi ergonomici ed allo stile di vita.
- **GESTIONE/MANAGEMENT:** ambito che comprende la conoscenza di tutti gli strumenti gestionali indispensabili per il corretto agire quotidiano del Fisioterapista.
- **FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE:** ambito nel quale il Fisioterapista consolida, attraverso precorsi di formazione ed autoformazione, la propria cultura professionale.
- **PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA/RICERCA:** ambito che permette al Fisioterapista di reperire ed analizzare criticamente le migliori evidenze scientifiche al fine di garantire l'appropriatezza dell'intervento riabilitativo.
- **COMUNICAZIONE E RELAZIONE:** ambito nel quale vengono sviluppate le competenze comunicativa e relazionale al fine di favorire la presa incarico della persona assistita ed il rapporto con altri professionisti, famiglia e care givers.

Al termine del percorso formativo il Laureato Fisioterapista dovrà acquisire conoscenze, competenze e capacità di relazione al fine di:

- comprendere ed applicare la codificazione dello stato di salute secondo l'International Code of Function
- elaborare, anche in équipe multidisciplinare la definizione del programma terapeutico di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;
- praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali, pianificando i tempi di applicazione delle differenti tecniche considerando indicazioni e controindicazioni;
- scegliere ed utilizzare la metodologia riabilitativa che, sulla base delle evidenze scientifiche, sia più appropriata alla situazione e verificarne le rispondenze agli obiettivi di recupero funzionale;
- proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrare all'uso la persona assistita e verificarne l'efficacia;
- realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alla persona sia in fase di prevenzione che di cura della disabilità, nonché interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della disabilità e della riabilitazione;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni con la persona, con la famiglia, con il contesto sociale e gli altri operatori applicando correttamente i principi delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali che regolano la sanità e la professione;
- svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;
- affrontare i problemi riabilitativi applicando la corretta metodologia scientifica di risoluzione dei problemi;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla disabilità ed all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- saper promuovere azioni necessarie al superamento della disabilità, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla promozione della mobilità in relazione allo stato di salute della persona assistita e della normativa vigente;
- contribuire all'organizzazione delle attività riabilitative attraverso la definizione delle priorità, l'appropriato utilizzo delle risorse a disposizione, assicurando continuità assistenziale ed utilizzando strumenti per il controllo della qualità.

PERCORSO FORMATIVO

Nella costruzione del percorso formativo, a partire dal primo anno, particolare rilievo è dato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici nel campo della metodologia della ricerca in riabilitazione, attraverso lo sviluppo delle scienze statistiche, informatiche, della ricerca applicata.

Lo studio della Lingua Inglese è orientato alla comunicazione ed alla comprensione della letteratura scientifica.



Le competenze e le capacità relazionali necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche.

Il primo anno di corso è dedicato agli studi propedeutici sul normale funzionamento dell'organismo, ed in particolare allo studio del movimento fisiologico, sia attraverso l'utilizzo di strumenti clinici che attraverso le nuove tecnologie disponibili.

Il secondo anno è indirizzato allo studio degli ambiti tradizionali della fisioterapia, neurologico e ortopedico, a partire dagli approfondimenti sulla clinica e la diagnostica, per arrivare agli insegnamenti di riabilitazione neuromotoria e dell'apparato muscolo scheletrico in ambito clinico e sportivo. In linea con i bisogni emergenti viene proposto un insegnamento sulla riabilitazione in oncologia e cure palliative, oltre ad un focus sulla riabilitazione geriatrica.

Il terzo anno è rivolto ai settori specialistici dell'ambito pediatrico e della riabilitazione respiratoria e cardiovascolare, oltre ad approfondire gli aspetti deontologici, organizzativi e manageriali della professione.

Il corso offre infine una ampia gamma di attività a scelta che possono arricchire l'esperienza dello studente attraverso contributi multidisciplinari finalizzati ad un approccio globale nella presa in carico dell'assistito, oppure attraverso seminari di riabilitazione specialistica in ambiti specifici

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato è quantificato in 180 CFU (di cui 96 di didattica frontale, 60 di Tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche altre - opzionali linguistiche - preparazione tesi)

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e comprendono lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I laboratori professionalizzanti e il tirocinio clinico sono il momento didattico che favorisce la traduzione nella clinica delle conoscenze apprese durante il corso.

Il livello di apprendimento degli insegnamenti e del tirocinio è verificato attraverso una prova conclusiva con voto in trentesimi, orale o scritta, unica per ogni insegnamento e necessaria per l'acquisizione dei crediti formativi universitari (CFU).

I risultati di apprendimento dei Laboratori professionali e di Inglese danno luogo ad un'idoneità.

Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio il riferimento è il Progetto della formazione clinica, disponibile sul sito del Corso di Studio.

Lo studente ha disponibilità di 5 CFU per la preparazione della prova finale (prova pratica e tesi) del Corso di Studio. Tali CFU prevedono la possibilità per lo studente di frequentare strutture universitarie, pubbliche e/o private in regime di convenzione, previa autorizzazione della Direzione Didattica del Corso.

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi, espresso tramite I descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione della professione. In particolare, sapranno:

- Conoscere gli strumenti informatici e statistici utili alla pianificazione dei processi di ricerca ed all'analisi degli *outcomes*
- Conoscere i principi della fisica necessari alla comprensione dei fenomeni fisiologici ma anche alla conoscenza della strumentazione biomedica e biotecnologica utilizzata in ambito riabilitativo.
- Conoscere la lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica internazionale.
- Conoscere i fenomeni biologici e fisiologici, i meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati e dello sviluppo motorio e psicomotorio.
- Conoscere le alterazioni anatomo-funzionali alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e/o educativo, in età evolutiva, adulta e geriatrica.
- Conoscere i principali quadri patologici e le basi scientifiche della metodologia riabilitativa generale e specifica nei diversi settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, geriatria, cardiologia, pneumologia, oncologia, neuropsichiatria);
- Comprendere i bisogni riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio cognitivo e funzionale per entità e significatività dei sintomi
- Conoscere e comprendere le strategie per sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute dell'assistito.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Corso di studio in Fisioterapia

- Conoscere e comprendere le metodologie e gli strumenti di progettazione e verifica dell'intervento fisioterapico basate su modalità valutative oggettive e strategie riabilitative fondate su prove di efficacia.
- Conoscere e comprendere le dinamiche relazionali normali e patologiche e le reazioni di difesa o di adattamento delle persone in situazioni di malattia e/o disagio psicofisico, anche in relazione con le dimensioni sociali e culturali, e con le differenti età della vita.
- Conoscere i determinanti della salute, i principali fattori di rischio, le strategie di prevenzione individuali e collettive, gli interventi per la promozione della salute e la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.
- Conoscere i principi Bioetici, Legali e del Management Sanitario utili a favorire l'appropriatezza dell'intervento riabilitativo anche in team multidisciplinare e/o multiprofessionale, assicurando continuità e qualità assistenziale in conformità alla normativa vigente, nel rispetto dei valori etici e deontologici.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia saranno in grado di applicare le conoscenze teoriche e le abilità derivanti dagli insegnamenti caratterizzanti e professionalizzanti adattandole ai bisogni delle persone assistite. Saranno altresì in grado di applicare il processo riabilitativo utilizzando il ragionamento clinico nella risoluzione dei problemi all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone,

considerandone gli aspetti fisici, psicologici e socioculturali pianificando interventi finalizzati al miglior "funzionamento" dell'individuo e con un adeguato utilizzo delle risorse.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso:

- la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante (60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale, dove gli studenti sono affidati alla guida di un Tutor clinico in un rapporto di 1:1, max 1:2)
- la frequenza delle attività di laboratorio didattico e dei gesti (3 CFU di laboratorio didattico come palestra di apprendimento tecnico/pratico, gestuale e relazionale)

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia saranno in grado di:

- Formulare quesiti clinici, condurre ricerche bibliografiche ed elaborare protocolli di ricerca in ambito riabilitativo.
- Applicare, in autonomia, il processo riabilitativo utilizzando il ragionamento clinico quale strumento guida per la scelta delle migliori strategie e dei migliori strumenti terapeutici ed in coerenza con le migliori evidenze scientifiche e secondo Linee Guida internazionali *evidence based*.
- Rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in *team*.
- Valutare l'efficacia del proprio operato, identificando le eventuali criticità e proponendo possibili soluzioni.
- Applicare le proprie conoscenze tenendo conto delle diversità culturali, etniche e valoriali del singolo e della collettività, nel rispetto della normativa vigente e dei principi etici e deontologici.

L'autonomia di giudizio del laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia saranno in grado di:

- Instaurare una comunicazione efficace, anche non verbale, ed una relazione terapeutica significativa con gli assistiti di tutte le età, con le loro famiglie e con gli altri professionisti sanitari
- Saper ascoltare, informare gli assistiti, i familiari, i colleghi ed altri professionisti in modo chiaro e comprensibile, argomentando e motivando il proprio operato e le decisioni assunte.
- Saper adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto delle diversità culturali, etniche e valoriali delle persone assistite.
- Utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica e stilare una relazione/consegna terapeutica.
- Comunicare in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori.
- Comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici nazionali ed internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.



CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Al termine del percorso formativo, i Laureati in Fisioterapia saranno in grado di:

- Sviluppare abilità nella risoluzione dei problemi.
- Saper rispondere, attraverso un costante e responsabile sviluppo professionale, ai continui cambiamenti delle conoscenze ed ai mutati bisogni sanitari e sociali.
- Mantenere aggiornato il proprio sapere con particolare riferimento all'*Evidence Based Practice* in ambito fisioterapico, progettando percorsi di formazione ed auto-formazione per implementare le proprie conoscenze e competenze.
- Interpretare ed applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e saper collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- attività d'aula
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze
- discussioni di casi e di situazioni relazionali simulate
- laboratori di simulazione
- attività di tirocinio con la supervisione di un tutor, con esperienze in diversi contesti e con sessioni di debriefing per rielaborare le esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- relazioni scritte sugli aspetti comunicativi nei diversi setting riabilitativi e sulle problematiche ed esigenze comunicative relative ai diversi contesti patologici
- feedback di valutazione durante il tirocinio attraverso schede di valutazione strutturate
- esame strutturato sul paziente

Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di Studio in Fisioterapia ha lo scopo di formare professionisti dell'area della riabilitazione in grado di svolgere con titolarità ed autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione, nonché procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

Funzione in un contesto di lavoro:

Elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma terapeutico di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile.

Pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali.

Propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso la persona assistita e ne verifica l'efficacia.

Realizza interventi di educazione alla salute rivolti alla persona sia in fase di prevenzione che di cura della disabilità, nonché interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della disabilità e della riabilitazione.

Promuove azioni necessarie al superamento della disabilità, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla promozione della mobilità in relazione allo stato di salute della persona assistita.

Competenze associate alla funzione:

Il fisioterapista opera nell'ambito della riabilitazione dei disturbi della motricità (patologie ortopediche, traumatologiche, reumatologiche e neurologiche), dell'area delle funzioni viscerali (patologie dell'apparato circolatorio, dell'apparato respiratorio e dell'apparato uroginecologico) e dell'area delle funzioni corticali superiori (disturbi neuropsicologici). Gli ambiti di competenza comprendono tutte le età: dall'età evolutiva a quella geriatrica.

Sbocchi occupazionali:



Il Fisioterapista è un professionista dell'area sanitaria e trova collocazione nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale (v. contratto nazionale sanità), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici e a domicilio del paziente. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Per essere ammessi al corso di Studio in Fisioterapia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II livello di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'ammissione al Corso di Studio di studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Prot. n. 7802 del 24 marzo 2014 e s.m. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Il Corso di Studi in Fisioterapia è ad accesso programmato al fine di garantire la qualità dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale/locale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività formative professionalizzanti.

Per l'accesso al Corso di Studio è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla (che riguardano: cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica) e sarà effettuato nella data che sarà indicata nel bando.

Tutte le informazioni sono contenute nel bando, pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.

Il numero degli studenti ammissibili, i tempi, le modalità e i contenuti del test di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministeriale.

Il Consiglio di Corso di Studio in Fisioterapia (C-CdS Ft), anche con modalità condivise con altri Corsi di studio delle professioni sanitarie dell'Ateneo bresciano, può determinare obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.), specifici per studente e sulla base degli esiti della prova di ammissione.

Una volta superato il test e iscritto al Corso di Studio, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, lo studente sarà sottoposto ad accertamento di idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività dello specifico profilo professionale. La valutazione di non idoneità permanente comporta la decadenza dallo status di studente del Corso di Studio.

L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del Direttore delle attività didattiche e di tirocinio.

Art. 6) Il Credito Formativo Universitario (CFU)

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in 3 anni di corso.

Ad ogni CFU, come previsto dall'art. 10 del Regolamento d'Ateneo, corrispondono 25 ore:

- 12 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25, dedicate allo studio individuale e/o assistito;
- ad ogni CFU per le attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico) corrispondono 25 ore di lavoro per studente, articolate in attività svolte all'interno di strutture cliniche ubicate presso Enti Convenzionati del territorio, sotto la guida di docenti e tutor, e presso strutture private convenzionate;
- 20 ore dedicate ai 3 laboratori professionalizzanti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione.
- 18 ore dedicate a attività formative caratterizzanti, con carattere esercitativo e le restanti ore di impegno, fino al raggiungimento delle 25 ore previste, dedicate allo studio e alla rielaborazione personale



Art. 7) Le Attività formative

I percorsi formativi del Corso di Studio in Fisioterapia sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

- Corsi di insegnamento - Lezioni frontali: l'allievo partecipa ad una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici ed i risvolti pratici degli argomenti.
- Insegnamenti a distanza: il CdS può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza (teledidattica) per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.
- Esercitazioni: si sviluppano esempi che consentono di chiarire i contenuti delle lezioni.
- Seminari: l'allievo partecipa a incontri in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio corso di studio e stila una breve relazione.
- Didattica Tutoriale: i tutor didattici gestiscono momenti di formazione professionalizzante in piccolo gruppo, anche all'interno di contesti di tirocinio clinico, per approfondimenti di tipo metodologico.
- Attività di Laboratorio: sono previste attività laboratoriali all'interno delle quali vengono proposte agli studenti particolari tematiche attraverso percorsi esperienziali e basate sulla metodologia del pensiero riflessivo.
- Attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico) presso gli enti e le aziende sanitarie accreditate e gli studi professionali convenzionati.
- Attività didattiche a scelta dello studente.
- Attività di autoapprendimento guidato: indicazione agli studenti di testi e o materiale, anche on-line, su cui approfondire particolari argomenti.
- Elaborati individuali: attività di sviluppo di progetto, di analisi, di approfondimento, di revisione o di sintesi della letteratura svolta dallo studente con la guida e supervisione di assistenti e tutor di tirocinio o da docenti.

Art. 8) Organizzazione del corso

Il Corso di Laurea è organizzato in semestri.

Il Corso di studio è organizzato in un unico percorso formativo (curriculum).

Il numero degli esami è di 20 nei tre anni, comprensivo degli esami delle attività formative professionalizzanti (tirocinio).

L'attività didattica degli insegnamenti è semestrale e viene svolta nel primo e nel secondo semestre. Le attività didattiche dei tre anni di Corso hanno inizio di norma nel mese di settembre/ottobre. L'inizio dell'attività del primo anno potrebbe essere posticipato rispetto all'inizio degli altri anni.

Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio del Corso approva il Regolamento e il piano degli studi contenente le attività formative erogate, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità, l'elenco dei docenti incaricati.

L'ordinamento didattico del Corso e il piano degli studi sono allegati al presente Regolamento e sono pubblicati sulla pagina web del Corso di studio.

Nella pagina web del Corso di Studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

Il piano degli studi è riportato nell'Allegato 1

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1 Obblighi di frequenza

Attività didattiche

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore di insegnamento e/o ai docenti afferenti all'insegnamento stesso, secondo modalità ratificate dal Consiglio di CdS in Fisioterapia e comunicate agli studenti.

L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai 3/4 (pari al 75 %) delle lezioni dell'Insegnamento. È lasciata al titolare dell'Insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero, qualora le assenze a carico del singolo modulo superassero il 25% e fossero, a giudizio del docente di modulo, tali da compromettere l'apprendimento degli specifici contenuti.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun insegnamento, nel successivo anno accademico viene iscritto come ripetente in soprannumero al medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequentare gli



insegnamenti per i quali è in difetto.

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono giustificati se assenti dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

Attività formative professionalizzanti

È possibile accedere agli esami delle Attività formative professionalizzanti obbligatoriamente fissati in settembre:

- per il 1° e il 2° anno dopo aver assolto almeno al 75% delle frequenze
- per il 3° anno solo a completamento delle 1500 ore complessive previste dall'ordinamento e per le quali c'è l'obbligo di frequenza al 100%.

Nel caso di non superamento dell'esame delle Attività formative professionalizzanti previsto in settembre, lo studente potrà frequentare gli Insegnamenti dell'anno di corso successivo nella modalità "sotto condizione" e dovrà effettuare forme di recupero formativo, che saranno definite dalla commissione didattica. Potrà iniziare la frequenza delle attività formative professionalizzanti dell'anno successivo solo dopo aver superato positivamente l'esame di tirocinio del precedente anno accademico nella sessione straordinaria di febbraio, con l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi come previsto dall'Art 16.

Nel caso di non superamento dell'esame di tirocinio nella sessione straordinaria di febbraio, lo studente è considerato ripetente.

9.2 Studenti a Tempo Parziale

Il Corso di Studio non prevede percorsi formativi per studenti part-time.

9.3 Insegnamenti a distanza

Il corso di studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

Gli studenti sono tenuti a controllare i messaggi ricevuti sulla casella di posta elettronica loro assegnata dall'Ateneo all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione fra lo studente, l'Ateneo e il Corso di Studio. Per ulteriori disposizioni si rinvia a quelle previste dal Regolamento Studenti.

Art. 10) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al Corso di Studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il Corso di Studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'Attività di Tutorato Studentesco a cui si rimanda.

Art. 11) Ricevimento studenti

Ogni docente del Corso di Studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo e adeguato in conformità all'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12) Sbarramenti e propedeuticità

12.1 Sbarramenti

Per l'ammissione alla prova finale del Corso di Studio in Fisioterapia lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum.

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano superato tutti gli esami di profitto e delle attività formative professionalizzanti (tirocini) previsti nel piano di studi per il relativo anno di corso.



Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza agli insegnamenti del proprio anno di iscrizione, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene.

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti del proprio anno di corso o che non abbia superato l'esame di tirocinio al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo, viene iscritto "sotto condizione". Tale condizione perdura fino alla sessione straordinaria di febbraio, sessione in cui lo studente potrà annullare il debito formativo. Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di:

- studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno (se non annullato il debito formativo)
- ripetente per il tirocinio (se non risolto positivamente l'esame di tirocinio).

Dopo aver annullato il debito formativo, lo studente rientra in corso al 2° semestre dell'anno successivo.

Lo studente fuori corso o ripetente dovrà effettuare un percorso di tirocinio aggiuntivo personalizzato, che sarà definito in termini di ore e di obiettivi dalla commissione didattica. Potrà iniziare la frequenza del tirocinio dell'anno successivo solo dopo essere rientrato in corso e aver terminato il tirocinio aggiuntivo previsto.

Agli studenti che abbiano frequentato e ottenuto la firma di frequenza è consentito sostenere esami di profitto degli insegnamenti frequentati nel primo semestre, a partire dalla sessione estiva e dopo aver sostenuto con profitto tutti gli esami dell'anno precedente.

L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza ai corsi di insegnamento, comporta l'obbligo di frequenza per i corsi di insegnamento per i quali non è stato assolto l'obbligo di frequenza;

L'iscrizione "sotto condizione", in caso di mancato superamento dell'esame di tirocinio di settembre, comporta la frequenza e la positiva valutazione di percorsi personalizzati di recupero e il superamento dell'esame di tirocinio nella sessione straordinaria di febbraio.

12.2 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità nel piano di studi.

Art. 13) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

La decadenza della carriera e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinati dall'Art. 25 del Regolamento Studenti a cui si rimanda.

È responsabilità della Commissione didattica – sentiti i Docenti interessati – la verifica dei CFU acquisiti da ogni singolo studente che rientri nelle seguenti fattispecie:

- studenti non iscritti al CdS in Fisioterapia per due anni consecutivi;
- studenti che non frequentano alcuna attività didattica del CdS in Fisioterapia per due anni consecutivi;
- studenti che non superano esami del CdS in Fisioterapia per due anni consecutivi.

Ai fini di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, non sono consentite più di due ripetizioni del medesimo anno di corso nell'intero corso di studi e non è consentita la sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a due. La durata massima del complessivo triennio di corso non può essere superiore a sei anni, comprensivi delle eventuali ripetizioni e dei periodi di sospensione della frequenza o di fuori corso.

Art. 14) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi degli artt. 21 e 23 del Regolamento didattico di Ateneo e dell'art. 14 del regolamento Studenti e impegna a dare la massima attuazione possibile allo Statuto dei diritti e doveri dello studente, in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente responsabile dell'insegnamento e/o dal Consiglio di Corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.

Le modalità d'esame sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento. I risultati di eventuali forme di verifica in



itinerare non sono conteggiati per la definizione del voto finale.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Negli insegnamenti articolati in più moduli possono essere previste prove parziali da effettuarsi obbligatoriamente all'interno della sessione esami; la validità della valutazione conseguita dallo studente nel singolo modulo viene stabilita dal coordinatore d'insegnamento; l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto. L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità.

Il Coordinatore dell'Insegnamento concorda le date degli esami con i colleghi docenti e la loro presenza ad ogni appello, rispettando una corretta presenza dei docenti delle sedi del CdS.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informativo dedicato, a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione è richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Lo studente può iscriversi a tutti gli appelli calendarizzati nella sessione. Deve altresì iscriversi anche alla data di verbalizzazione dei singoli Insegnamenti.

Non vengono accettate iscrizioni al di fuori del termine stabilito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato su apposito verbale dal Docente responsabile dell'insegnamento.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Tutti gli esami in presenza si sostengono presso la sede di Brescia, fatta eccezione per i moduli didattici di valutazione muscolare ed articolare, per i quali la commissione è formata presso la sede didattica dai docenti dei due moduli, in considerazione della particolare modalità di valutazione.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da settembre/ottobre a gennaio; il secondo semestre da febbraio/marzo a settembre.

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti minimo sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun anno accademico viene definita dal Consiglio di Corso di Studio, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Le sessioni d'esame previste sono:

- sessione di gennaio-febbraio: 2 appelli
- sessione di primavera: 1 appello per gli insegnamenti erogati nel I semestre
- sessione di giugno-luglio: 2 appelli
- sessione di settembre: 2 appelli
- sessione invernale: 1 appello
- sessione straordinaria per gli anni precedenti – sessione di gennaio-febbraio: 2 appelli.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: calendari didattici.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il Consiglio di Corso può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Gli esami dello stesso anno di corso vengono fissati di norma, in date diverse per evitare sovrapposizioni.

In ogni sessione, le date delle prove di esame sono rese note di norma con 60 giorni di anticipo. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati (art. 21, c. 3 del Regolamento Didattico di Ateneo).

La designazione delle Commissioni d'esame da parte del Consiglio di Corso, così come la loro composizione e funzionamento avviene come indicato nell'art. 23, c. 6, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 20 nei 3 anni di corso.

Per i laboratori professionalizzanti sono previste prove con giudizio di idoneità.

L'esame di profitto di ciascun insegnamento deve essere concluso entro la sessione, con la possibilità per lo studente di superare positivamente eventuali moduli risultati insufficienti al primo appello nell'appello successivo della



medesima sessione. Il verbale dell'esame deve essere perfezionato dal Presidente dell'Insegnamento entro il termine previsto dal regolamento studenti di ateneo (art. 14 punto 8). Se l'intero insegnamento viene superato dallo studente in un unico appello, l'esame deve essere verbalizzato nei tempi utili prima dell'appello successivo (regolamento studenti di Ateneo art. 14 punto 8).

Art. 15) Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese

La lingua straniera curriculare richiesta per l'acquisizione del titolo è la lingua inglese (inglese medico scientifico).

È prevista una prova per la verifica certificativa delle acquisizioni della lingua inglese alla fine del primo anno, il cui esito è espresso con un giudizio di idoneità.

Il mancato superamento dell'esame porrà lo studente nella condizione di fuori corso.

Art. 16) Modalità di verifica dei risultati degli *stages* dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico)

Le attività formative professionalizzanti sono una forma di attività didattica clinica obbligatoria che comporta, per lo studente, l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività da svolgere a livello professionale. Per le attività formative professionalizzanti gli studenti sono di norma assegnati alle sedi individuate dalla sezione in cui frequentano il corso, presso aziende ospedaliere e strutture riabilitative accreditate.

La frequenza complessiva alle attività formative professionalizzanti è certificata su apposito libretto firmato dal Direttore delle attività didattiche di Sezione e dal Tutor didattico.

Le attività di tirocinio vengono svolte con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.

In ogni fase del tirocinio clinico, lo studente è tenuto a operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e sotto la responsabilità di un tutor professionale. L'assistente e il tutor di tirocinio certificano le frequenze e formulano una valutazione formativa delle competenze acquisite. Qualora la valutazione sia negativa, lo studente deve ripetere il tirocinio in quell'ambito fino al raggiungimento delle competenze.

Al fine di permettere agli studenti del CdS in Fisioterapia l'acquisizione delle competenze professionali curricolari nei vari ambiti riabilitativi, sono previste Attività formative professionalizzanti nella misura di 60 CFU (1500 ore) nei 3 anni di Corso.

Dette attività vengono svolte frequentando le strutture riabilitative identificate dal Consiglio di Corso di Studio, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei CFU stabiliti nel progetto formativo clinico per ogni anno di corso approvato annualmente da Consiglio di Corso.

Ad ogni *stage* di tirocinio gli studenti dovranno compilare e consegnare il Contratto di tirocinio che consente il monitoraggio della frequenza e dei risultati raggiunti nelle singole esperienze di attività formative professionalizzanti.

La certificazione delle competenze cliniche acquisite durante il tirocinio è attribuita al termine di ciascun anno accademico, nel mese di settembre, fatta eccezione per gli studenti in Erasmus (si veda Art. 9), mediante la prova finale di tirocinio, che esprime un voto in trentesimi, determina l'acquisizione dei CFU nell'anno accademico e concorre alla costituzione del voto finale di laurea.

Detta prova finale di tirocinio viene effettuata alla presenza di una commissione nominata dal Consiglio di Corso ed è costituito da un unico esame suddiviso in due parti: una prova scritta, a Brescia, a sedi unificate, ed una pratica. Il voto finale espresso in trentesimi sarà determinato dalla media aritmetica delle valutazioni conseguite nelle due prove. Una prova scritta che abbia un punteggio pari o inferiore a 10/30 non consente l'accesso alla prova orale.

Lo studente che abbia maturato un debito formativo o che non abbia superato l'esame ai sensi del capoverso precedente, può recuperare tale debito entro la sessione di febbraio e sostenere l'esame nell'appello di febbraio. Solo dopo il superamento dell'esame di tirocinio sarà possibile per lo studente iniziare il tirocinio dell'anno successivo.

Le sedi di tirocinio vengono individuate in considerazione dei seguenti indicatori:



- Numero delle prestazioni riabilitative
- Tipologia delle prestazioni riabilitative eseguite presso la struttura
- Tipologia dei bisogni riabilitativi dell'utenza
- Dotazione quanti/qualitativa di personale fisioterapista
- Adesione del personale al processo formativo degli studenti
- Organizzazione dell'Unità Operativa
- Metodologie riabilitative attuate
- Programmi di formazione continua per il personale fisioterapista

Le sedi di tirocinio sono individuate in coerenza con il Progetto formativo clinico predisposto annualmente e approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso di Studio in Fisioterapia può identificare strutture non universitarie, nazionali o estere, presso le quali il tirocinio possa essere condotto in parte o integralmente, dopo valutazione e accreditamento della loro adeguatezza didattico/formativa.

Per l'obsolescenza delle competenze acquisite col tirocinio si rimanda all'Art 13 del presente regolamento

Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio, trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Erasmus, accordi bilaterali, Placement) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus del CdS, in collaborazione con la Commissione Didattica. Per sostenere la scelta degli studenti a partecipare ai progetti di internazionalizzazione, il Consiglio di Corso dispone la deroga alla regola della frequenza obbligatoria alle attività didattiche che si svolgono nel semestre di trasferta dello studente e il riconoscimento delle ore di attività formative professionalizzanti (tirocinio) svolti all'estero, mantenendo il criterio di corrispondenza: 25 ore = 1 CFU. Il Responsabile Erasmus del CdS valuterà, in collaborazione con la Commissione Didattica, i Learning Agreement proposti dagli studenti, garantendo la maggior conformità possibile con il piano di studi della coorte di riferimento dello studente. Non è prevista la possibilità di inserire nel Learning Agreement l'esame "Attività formative professionalizzanti" in quanto esame annuale.

Le attività formative professionalizzanti non rientrano nel computo dei crediti da acquisire nel Learning Agreement.

L'Università degli Studi di Brescia offre inoltre l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di studio, magistrale o triennale, di sviluppare la tesi di laurea finale presso sedi estere.

Per avviare il percorso di tesi presso una struttura estera è sufficiente che lo studente abbia concordato con un docente dell'Università degli Studi di Brescia (relatore) un argomento e sia in possesso di una lettera di supporto firmata dal relatore e di una lettera di accoglienza firmata dal tutor della sede ospitante. (Per ulteriori informazioni si rimanda al sito dell'Ateneo: <https://www.unibs.it/didattica/didattica-internazionale/programmi-internazionali-studenti/tesi-allestero>).

In questo caso non è richiesta l'acquisizione all'estero di alcun credito per esami o attività formative professionalizzanti. Gli esami e le attività formative professionalizzanti utili al completamento del curriculum dovranno perciò essere effettuate presso la sede del CdS.

Per quanto concerne la sede ospitante, ogni studente può identificare in prima persona la struttura (non necessariamente universitaria) e il tutor con cui svolgere il progetto di tesi all'estero. A prescindere, il Corso di Studio in Fisioterapia si impegna a identificare possibili strutture straniere (università, enti di ricerca, aziende, istituzioni sovranazionali o internazionali) utili agli studenti che intendono sviluppare all'estero la propria tesi di laurea.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Le competenze acquisite con i laboratori professionalizzanti sono accertate con le modalità indicate nel programma di ciascuna attività formativa e comunicate all'inizio dell'attività didattica.

Art. 17) Prova finale

Lo prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Fisioterapista, prevede, ai



sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.

Per l'ammissione alla prova finale del Corso di Studio in Fisioterapia, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i 175 CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum nei tre anni di corso.

La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19.2.2009), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione

17.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo studente ha a disposizione 5 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture cliniche, anche straniere. Tale attività dello studente dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente.

Per la preparazione della tesi all'estero si fa riferimento agli appositi Regolamenti e Bandi di Ateneo pubblicati sul sito istituzionale.

Allo studente che abbia trascorso un periodo all'estero per preparazione della tesi, nell'ambito di Bandi di Ateneo, si attribuiranno i seguenti CFU:

CFU per tesi all'estero	4 CFU TOTALE
Per meno di 4 mesi all'estero per tesi sono riconosciuti	2 CFU
Per più di 4 mesi all'estero per tesi sono riconosciuti	4 CFU

17.2 Ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa.

Potranno comunque essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato l'adesione alle procedure di valutazione della didattica.

17.3 Prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea in Fisioterapia consiste nella discussione, davanti ad una commissione d'esame:

1. di casi clinici e nella dimostrazione di abilità pratiche
2. di una tesi scritta, in lingua italiana o inglese, elaborata e redatta dallo studente in modo originale, sotto la guida di un docente e su un tema rientrante in una delle discipline presenti nel manifesto degli studi.

Accedono alla discussione della tesi solo gli studenti che abbiano superato la prova pratica.

La tesi di laurea, i cui contenuti vengono esposti nell'ambito di una dissertazione pubblica, nella quale lo studente sappia dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, può essere: compilativa, di ricerca, esperienziale o sperimentale, ecc.

Alle tesi sperimentali, esperienziali, revisioni sistematiche e meta-analisi vengono attribuiti da 0 a 5 punti.

Alle tesi compilative vengono attribuiti da 0 a 3 punti.

La stessa tesi può essere redatta e discussa congiuntamente da due o più studenti nella stessa sessione.



Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente.

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente titolare di insegnamento.

All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore può altresì indicare chi svolgerà le funzioni di correlatore.

L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente dovrà seguire la procedura on-line con le tempistiche e le linee guida disponibili nel sito del CdS in Fisioterapia (<https://www.unibs.it/fisioterapia/laurearsi/la-prova-finale>)

La Commissione per la prova finale è composta ai sensi dell'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo e delle norme vigenti, da almeno 7 e non più di 11 membri, di cui almeno 2 designati dall'Ordine Professionale.

La nomina della Commissione per la prova finale viene definita dal Rettore con proprio Decreto sulla base di una formale proposta del Consiglio di Corso, che può indicare anche eventuali sostituti dei componenti. Il Consiglio di Corso può delegare il Presidente del Corso a proporre i componenti della Commissione di Laurea.

Le date della seduta sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute, i quali possono inviare esperti, come loro rappresentanti alle singole sessioni. Tali esperti non costituiscono parte integrante della Commissione ed esprimono solamente parere sulla congruità procedurale delle prove, da riportarsi nei verbali corrispondenti. Nel caso in cui i Ministeri sopra indicati non designino tali esperti, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dall'art. 25, comma 5 del Regolamento di Ateneo.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera il voto finale. La decisione avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla commissione.

Alla deliberazione possono partecipare soltanto i membri della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di componenti facenti parte delle commissioni. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

17.4 votazione

Il voto finale è espresso in centodecimi ed è calcolato in base alla somma dei seguenti valori:

- media **ponderata** (pesata) dei voti degli esami sostenuti
- 0,2 punti per ogni lode fino a un massimo di 2 punti
- **almeno 2** punti se il Corso viene completato nei 3 anni
- 0,2 punti per mese fino ad un massimo di 2 punti per la partecipazione a programmi internazionali
- da 1 a 5 punti per la prova pratica
- da 1 a 5 punti per la discussione della tesi
- **almeno 2** punti per tesi all'estero

La lode viene attribuita con parere unanime della Commissione e con votazione di presentazione ≥ 101 tra somma della media ponderata e lodi. Nel caso la votazione finale sia ≥ 115 ed il candidato abbia ottenuto almeno una lode, la Commissione può decidere di riconoscere al laureando il voto di 110 e lode con menzione.

Al termine della deliberazione il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione. I verbali degli esami di laurea sono sottoscritti da tutti i membri presenti e trasmessi alla Segreteria studenti.

Art. 18) Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*diploma supplement*) che riporta, in versione bilingue, la



descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 19) Riconoscimento CFU

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti cui si rimanda.

Ogni studente proveniente da altro corso di studio della stessa Università o da altre Università, può fare richiesta di riconoscimento della carriera pregressa compilando il modulo di richiesta presso la Segreteria Studenti e presentare il modulo di convalida di frequenza o esame presso la propria sede.

Il giudizio di congruità verrà espresso dalla Commissione per la verifica dei CFU della sede di Brescia previa valutazione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei moduli didattici di cui si è richiesto il riconoscimento.

Gli studenti dovranno presentare le richieste di convalida relative ai tre anni di corso indicativamente entro il mese di ottobre.

Qualora lo studente ottenga una o più convalide relative ad un insegnamento, il voto finale dell'insegnamento è determinato dalla media delle votazioni conseguite nei restanti moduli.

Si possono richiedere le convalide per gli esami dei moduli/insegnamenti che non abbiano una obsolescenza superiore ai 5 anni dalla data di effettuazione dell'esame.

Art. 20) Modalità per l'eventuale trasferimento tra sezioni dello stesso Corso e da altri Corsi di Studio

Il trasferimento da altri corsi di studio al primo anno del Corso di Studio in Fisioterapia è possibile solo previo superamento del test d'ingresso.

Trasferimenti tra sezioni del Corso di Studio in Fisioterapia

Gli studenti del Corso di Studio possono annualmente chiedere l'assegnazione ad altra sezione dello stesso Corso.

Ogni anno la Segreteria Studenti comunica, entro i tempi pubblicati online, il numero di posti disponibili a seguito di rinunce e congedi per i trasferimenti interni presso ciascuna sezione del Corso di Studio in Fisioterapia.

Gli studenti che intendono richiedere un trasferimento interno devono presentare una domanda motivata, entro i tempi pubblicati online, alla Segreteria Studenti.

Qualora il numero delle domande di trasferimento sia superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio di Corso di Studio in Fisioterapia stabilisce i trasferimenti in base ad una graduatoria stilata secondo i seguenti criteri:

1. CFU acquisiti
2. a parità di crediti acquisiti media ponderata ottenuta negli esami di profitto sostenuti;
3. a parità dei primi due punti, posizione dello studente nella graduatoria iniziale di ammissione.

20.1 Trasferimenti

I trasferimenti di studenti provenienti da altre Università italiane ad anni successivi al primo sono regolati con bandi annuali emanati con Decreto Rettorale dalla Segreteria Studenti sulla base della ricognizione dei posti disponibili effettuata dalla Segreteria Studenti.

I requisiti di ammissione e i criteri di valutazione sono definiti in ottemperanza alle strategie di Ateneo per la didattica entro il mese di maggio dal Consiglio di Corso di Studio, onde essere allegati al bando di cui fanno parte integrante. Nel caso di mancata comunicazione alla Segreteria Studenti entro la scadenza indicata, si ritengono confermati i requisiti e i criteri utilizzati per l'anno precedente.

Il Consiglio di Corso di Studio valuta le domande e redige un'unica graduatoria sulla base dei criteri definiti nel bando, curandone la trasmissione alla Segreteria Studenti entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di trasferimento.

La graduatoria finale è approvata con Decreto Rettorale ed è affissa all'Albo Pretorio.

Lo studente trasferito da altra Università è assegnato a una sezione del Corso di Studio in Fisioterapia tenendo conto delle disponibilità di posti nelle sedi.

Art. 21) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere

La laurea in Fisioterapia conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.



Ove non esistano accordi tra Stati, i candidati già in possesso della laurea in Fisioterapia conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia da parte del Ministero della Salute devono sostenere la prova di ammissione e solo nel caso in cui siano utilmente collocati in graduatoria, potranno chiedere il riconoscimento del titolo accademico estero.

Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di Corso di Studio sottopone alla valutazione della Commissione didattica del Corso di Studio il certificato di laurea del richiedente con il dettaglio degli esami, votazioni e ore di attività didattica, e i programmi di studio delle attività formative sostenute per il conseguimento del titolo.

Sulla base della valutazione della Commissione didattica, il Consiglio di Corso di Studio può decidere per il pieno riconoscimento del titolo (equipollenza) ovvero per un riconoscimento parziale della carriera svolta, con valutazione e riconoscimento dei crediti maturati nei percorsi formativi svolti e l'ammissione a un determinato anno di corso, sulla base dei posti disponibili determinati annualmente con Decreto del Rettore.

Art. 22) Ammissione a singoli insegnamenti

Non è prevista l'ammissione a singoli insegnamenti se non in qualità di uditore.

Art. 23) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la consistenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi; - l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Presidi della Qualità di Dipartimento, tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati.

Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle CPDS.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti.

Per il Corso di Studio in Fisioterapia è identificato un referente per le attività previste a carico del Presidio della qualità di Dipartimento.

Art. 24) Consiglio del Corso di Studio e suoi organi

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso fra i professori di ruolo di prima fascia e di seconda fascia, ed è composto dai docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al Corso di Studio di riferimento e da una rappresentanza degli studenti.



Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è eletto ogni 3 anni

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio:

- convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studio, ne promuove e coordina l'attività;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni, sovrintende e vigila sulle attività didattiche;
- svolge tutte le altre funzioni previste dallo Statuto e dai regolamenti.

All'inizio di ogni mandato il Presidente del Corso di Studio può designare un Vicepresidente scelto tra i professori di ruolo a tempo pieno, che rimane in carica per l'intero mandato. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, o su suo esplicito mandato.

Il Consiglio di Corso di Studio approva annualmente la programmazione didattica con il piano di studi contenente gli insegnamenti e i moduli, i settori disciplinari che concorrono all'insegnamento, i relativi CFU; approva il Calendario didattico, definendo le date di inizio e conclusione dei semestri; le sessioni di esame e le sessioni di laurea, approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli docenti e i CFU proposti dalla Commissione didattica, provvede alla costituzione delle Commissioni di esame e Commissioni di laurea; approva il Regolamento didattico del Corso di Studio e le relative modifiche, approva eventuali altri regolamenti del Corso di Studio; nomina i Direttori delle attività didattiche (generale e di Sezione), i Tutor didattici, i Coordinatori di Insegnamento, i Tutor e gli Assistenti di tirocinio; approva annualmente il Rapporto di Riesame ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio e nomina il Gruppo di Riesame; propone l'affidamento degli insegnamenti ai docenti dei Corsi di Studio, delibera l'aggiornamento e l'innovazione del percorso formativo del Corso di Studio; istituisce Commissioni temporanee e permanenti, anche con poteri decisori, e in particolare istituisce la Commissione didattica; vigila sul costante aggiornamento delle informazioni pubblicate nella pagina web del Corso di Studio.

Il Direttore delle Attività Didattiche

Il Direttore delle attività didattiche generale è nominato, su proposta del Presidente del Consiglio del Corso di Studio, tra il personale già Direttore delle attività didattiche di Sezione di Corso e appartenente al profilo professionale del Corso di Studio in Fisioterapia.

L'attribuzione dell'incarico, anche ai sensi dell'art. 7, primo e secondo comma, della L. 251/2000; art.4 comma 5 del D.M. 19 febbraio 2009, prevede il possesso dei requisiti di studio (Laurea magistrale o specialistica della relativa classe), scientifici e professionali, adeguati e coerenti con le funzioni proprie del ruolo.

Il Direttore delle attività didattiche generale collabora con il Presidente del Consiglio del Corso di Studio per l'individuazione delle linee formative generali del Corso e per il coordinamento delle attività didattiche.

Il Direttore Didattico di Sezione

Il percorso didattico del Corso di Studio in Fisioterapia è organizzato in sezioni di corso, individuate presso le strutture del servizio sanitario regionale con apposito accordo attuativo. Per ciascuna sezione è individuato, ai sensi del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Brescia e la Regione Lombardia, un Direttore delle attività didattiche di Sezione, nominato tra il personale appartenente al profilo professionale del Corso di Studio in Fisioterapia dipendente dall'istituzione sanitaria, sezione del Corso di Studio in Fisioterapia. L'attribuzione dell'incarico, anche ai sensi dell'art. 7, primo e secondo comma, della L. 251/2000; art.4 comma 5 del D.M. 19 febbraio 2009 prevede il possesso dei requisiti di studio (Laurea Magistrale o specialistica della relativa classe), scientifici e professionali, adeguati e coerenti con le funzioni da ricoprire.

Il Direttore delle attività didattiche di Sezione:

- garantisce la corretta applicazione della programmazione didattica per la propria sezione;
- coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- valuta le proposte in merito all'impiego delle risorse materiali e di personale non docente, al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività didattiche previste, comprese quelle relative alla didattica tutoriale e di tirocinio e alla nomina, valutati i curricula professionali, dei tutor clinici e degli assistenti di tirocinio, per la propria sezione;
- coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse;
- valuta la proposta delle sedi per l'effettuazione dei tirocini, in coerenza con gli obiettivi del *curriculum* e delle indicazioni previste dal *core competence*;
- elabora e propone con il Direttore delle attività didattiche generale il progetto formativo delle attività formative



professionalizzanti e di tirocinio;

- collabora con il Direttore delle attività didattiche generale nella valutazione clinica degli studenti;
- collabora con il Direttore delle attività didattiche generale per la programmazione e supervisione delle varie attività formative;
- verifica gli indicatori di adeguatezza delle strutture della propria sezione utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche;
- nello svolgimento dell'incarico, può avere responsabilità delle risorse aziendali finalizzate al conseguimento dei risultati gestionali della struttura formativa cui appartiene;
- partecipa di diritto alle attività della Commissione Didattica.

Art. 25) Sito *Web* del Corso di Studio

Il Corso di Studio dispone di un sito *WEB* contenente le informazioni utili agli studenti ed in particolare:

- la programmazione didattica, contenente il piano della didattica erogata con i relativi docenti degli Insegnamenti e dei moduli didattici, gli orari delle attività didattiche del primo e secondo semestre, il calendario delle sessioni di esame e di laurea;
- il Regolamento Didattico ed eventuali altri regolamenti;
- la composizione del Consiglio di Corso, i nominativi dei direttori delle attività didattiche, dei tutor didattici e dei rappresentanti degli studenti;
- per quanto possibile, ogni informazione o modulistica utile per gli studenti del Corso di Studio.

Sulle Guide *online* (Didattica in rete) gli studenti potranno consultare i programmi dei corsi, corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, e gli orari di ricevimento dei singoli docenti.

In Bacheca appelli d'esami online gli studenti potranno verificare gli appelli d'esame fissati dai docenti.

Art. 26) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 27) Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a partire dall'A.A. 2022/2023 (Coorte 2022/2023).